COMUNE DI SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Provincia di Novara

LA NOTA INTEGRATIVA – introduzione -

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.lgs.118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.lgs. 118/2011.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte e, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO e LE LINEE GUIDA GENERALI

Il Ministero dell'Interno con decreto in data 28.10.2015, pubblicato sulla GU n. 254 del 31/10/2015 ha prorogato **al 31.03.2016** il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2016.

Con Decreto del Ministero dell'Interno di prossima pubblicazione, tale termine sarà ulteriormente prorogato **al 30.04.2016** sulla scorta di quanto approvato dalla Conferenza Stato Città.

Dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

L'art. 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126 dispone che:

- gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsione di competenza per gli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. 118/2011e ss.mm.ii.;
- il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità;

L'art. 11 comma 14 del D.Lgs. 118/2011 dispone che, a decorrere dal 2016, gli enti locali adottano gli schemi di bilancio finanziari economici, patrimoniali e di bilancio consolidato comuni che assumono valore a giuridico ed autorizzatorio; per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica; l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa.

Costituiscono allegati al bilancio di previsione finanziario ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 118/2011:

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 del medesimo art. 11;
h) la relazione del revisore dei conti;
Dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.
Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e all'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi evidenziate, limitatamente agli schemi armonizzati, mediante la voce “di cui FPV”.
Inoltre, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.
Le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle indicazioni ed alle linee guida fornite all’interno del Documento Unico di Programmazione (DUP) approvato con deliberazione di Giunta Comunale **n. 106 del 21/12/2015**, ratificata con delibera di Consiglio Comunale **n. 3 del 16/02/2016**, tenendo conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l’anno 2016 e per il triennio 2016/2017/2018.

Con delibera di Giunta Comunale **n 25 del 07/03/2016** è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 e la conseguente determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) e pertanto lo schema di bilancio di previsione tiene conto delle relative variazioni e reimputazioni.

Con legge 28 dicembre 2015, n. 208 è stata approvata la "legge di stabilità 2016"; le principali norme di interesse per la formazione dei bilanci di previsioni dei Comuni sono le seguenti:

Modifiche alla disciplina dell'IMU:

Il comma 10 interviene sull'art. 13 del dl 201 del 2011, in materia di IMU.

Con la lettera a) viene eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori).

Con la lettera b) viene introdotta la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari – fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzino come propria abitazione di residenza, sulla base dei seguenti requisiti:

- il comodante deve risiedere nello stesso Comune;
- il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune), non classificata in A/1, A/8 o A/9;
- il comodato deve essere registrato.

Esenzione della Tasi sulle abitazioni principali

Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)

Il comma 17 introduce modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate. Viene modificato il comma 380-ter prevedendo che, a partire dal 2016, la dotazione dell'FSC è incrementata di 3.767,45 milioni di euro di cui:

- Abolizione Tasi abitazione principale (3.500 mln di euro ca.);
- Esenzione IMU terreni agricoli (152,4 mln di euro), cui si aggiungono i circa 250 mln. dovuti per il ritorno al regime di esenzione dei terreni montani previgente al dl 4/2015, di cui al co. 13;
- Esenzione Tasi inquilini abitazioni principali (15,6 mln di euro);
- Esenzione IMU per immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari indipendentemente dalla residenza (260 mila euro c.a.);

- Riduzione del 50% base imponibile abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso ab.principale (20,7 mln di euro);
- Riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato (78,4 mln di euro c.a.).

La dotazione dell'FSC viene assicurata, a decorrere dal 2016, da una quota dell'IMU comunale ridotta a 2.768,8 mln. di euro (a fronte dei 4.717,9 mln. degli anni 2013-15). La riduzione in questione (circa 1.950 mln. di euro) comporta una variazione della quota di alimentazione del Fondo da parte dei Comuni la cui percentuale può essere ora valutata intorno al 22% del gettito standard dell'IMU.

Inoltre, per effetto di una modifica apportata dalla Camera, si prevede, a decorrere dal 2016, l'accantonamento di 80 milioni di euro a valere sul FSC da destinare ai Comuni per i quali il riparto dell'importo di 3.767,45 milioni di euro non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito TASI standard da abitazione principale. La ripartizione degli 80 milioni di euro è quindi destinata ad assicurare anche ai Comuni con aliquota inferiore la piena compensazione del gettito TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Blocco degli aumenti dei tributi locali

Il comma 26 prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015.

Il blocco non si applica inoltre alla TARI e agli enti locali che deliberano il dissesto e pre-dissesto ai sensi del decreto legislativo n.267 del 2000.

Proventi delle concessioni edilizie

Il co. 737, consente ai Comuni, per gli anni 2016 e 2017, di destinare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo Unico dell'edilizia a spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché a spese di progettazione delle opere pubbliche. Si consente pertanto di destinare i proventi concessori per spese correnti, seppur strettamente legate alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

Anticipazione di tesoreria

Viene prorogato al 31 dicembre 2016 l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, anche al fine di agevolare il

rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa vigente

Abolizione del patto di stabilità interno ed il "nuovo" saldo di competenza

Il comma 707 abroga la normativa relativa al patto di stabilità interno. Rimangono fermi gli adempimenti per il monitoraggio e la certificazione del patto 2015, nonché le sanzioni per il mancato rispetto dell'obiettivo patto 2015 e degli anni precedenti.

Il comma 710 introduce il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica.

Tale saldo deve assumere un valore non negativo.

Il comma 723, riprendendo gran parte delle sanzioni già previste per le violazioni del patto di stabilità (co. 26, art. 31, della legge 183/2011), prevede le seguenti sanzioni in caso di inadempienza del saldo:

- il taglio delle risorse (fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale) in misura pari allo scostamento (lett. a)
- il divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente (nel Patto era rispetto all'importo annuale medio dell'ultimo triennio) (lett. c)
- il divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; pertanto, i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie devono essere corredati da apposita attestazione, da cui risulti il conseguimento del Patto nell'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito (lett. d)
- il blocco delle assunzioni di personale. Il divieto di assunzioni abbraccia il personale assunto a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale. Sono inoltre vietati i contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi di tale blocco (lett. e)
- la riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza rispetto all'importo risultante al 30 giugno 2014 (lett. f).

La Giunta Comunale ha assunto le seguenti deliberazioni:

n. 93 del 12/10/2015 – "Adozione dello schema di programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici (art. 12 del D.Lgs. n. 163/2006)";

n. 26 del 07/03/2016 – "Tassa comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche: tariffe per l'anno 2016";

n. 27 del 07/03/2016 –"Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni. Approvazione delle tariffe da applicarsi per l'anno 2016";

n. 28 del 07/03/2016 – "Destinazione per l'anno 2016 dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada. Art. 208 del C.S.";

n. 29 del 07/03/2016 – "Servizi pubblici a domanda individuale. Individuazione dei servizi e dei costi. Determinazione o conferma nuove tariffe o contribuzioni per l'anno 2016.";

n. 30 del 07/03/2016 – "Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività terziarie. Anno 2016.".

n. 31 del 07/03/2016 – "Attribuzione valori base di riferimento per le aree edificabili ai fini Imu.

n. 32 del 07/03/2016 – "Programma triennale del fabbisogno del personale anni 2016/2017/2018 e rilevazione delle eccedenze di personale.

Inoltre per quanto concerne la spesa:

- le previsioni della spesa corrente sono state determinate in misura tale da assicurare il consolidamento e potenziamento della generalità dei servizi in un quadro di eliminazione di sprechi ed inefficienze;
- le previsioni di spesa per il personale di ruolo sono state formulate sulla base del vigente contratto collettivo di lavoro, dei dipendenti in servizio al 31.12.2015, nel rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 e degli altri vincoli in materia, così come dimostrato nell'allegato al Bilancio di previsione;
- è stata verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato nell'allegato al Bilancio di previsione finanziario ex D.Lgs. 118/2011;
- lo stanziamento del fondo di riserva ammontante ad **€. 18.000,00** pari allo **0,76 %**, del totale delle spese correnti rientra nei limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs. 267/2000;
- lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad **€ 18.500,00** è stato determinato secondo le modalità indicate nel principio applicato ella contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., e risulta conforme al valore minino di legge;
- lo stanziamento del fondo riserva di cassa pari ad **€. 4.800,00** corrisponde allo **0,20 %** delle spese correnti e pertanto rientra nei limiti di legge;
- negli stanziamenti dello schema di bilancio in approvazione sono state operate le riduzioni alle spese per relazioni pubbliche, convegni giornate e feste celebrative, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione, acquisto, manutenzione, noleggio

ed esercizio di autovetture secondo le diverse percentuali dettate dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e dell'art. 5 comma 2 del D.L.95/2012 come modificato dall'art. 15 c. 1 D.L. 66/14;

- le spese di investimento sono state previste nell'ammontare consentito dalle modalità di finanziamento che si prevede di poter reperire e come meglio descritto nei prospetti indicati successivamente;

Al bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018 è allegata la documentazione amministrativa e contabile indicata dall'art. 172 comma 1 D.Lgs. 267/00 e dall'art. 11 comma 3 D.Lgs. 118/2011 relativamente al Bilancio ex modello D.P.R. DPR 194/1996, dalla quale risulta in particolare:

- che sono stati individuati i servizi a domanda individuale definiti ai sensi dell'art. D. M. 31.12.1983 e che gli stessi hanno un livello di copertura pari **al 65,63 %** come dimostrato dal prospetto allegato al bilancio di previsione;
- che il costo complessivo di smaltimento di rifiuti solidi urbani è coperto dai proventi del servizio nella misura del 100% come si evince dalla proposta di piano finanziario in fase di approvazione;
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 del medesimo art. 11;

All'interno di questo quadro generale, si ritiene tuttavia che sia la Legge di Stabilità, sia il successivo Decreto Mille Proroghe non abbiamo definito in modo compiuto il terreno entro cui i Comuni devono operare per costruire i preventivi.

Oltre a far fronte alle novità in materia di vincoli di finanza pubblica e di tributi locali, le due criticità che sembrano emergere maggiormente sono:

- come già accaduto in passato il meccanismo "dare / avere" delle compensazioni statali relativamente alle modifiche sulla tassazione locale, potrebbe non essere perfettamente neutrale per i singoli Enti, i quali potrebbero trovarsi con minori entrate sul fondo di solidarietà comunale, non compensabili con eventuali manovre tributarie a causa del blocco degli aumenti;

- l'altro aspetto è legato alla tempistica sulla reale definitiva quantificazione e destinazione dei Fondo di Solidarietà Comunale che difficilmente sarà completata prima dell'estate, così come avvenuto nel recente passato.

Il processo di programmazione degli Enti Locali, soprattutto negli ultimi anni, è stato fortemente compromesso dalla cronica instabilità della finanza locale e dalle ripetute proroghe dei termini di approvazione dei bilanci.

Sicuramente fino a quando non verrà garantita certezza delle entrate e stabilità del quadro finanziario e normativo in cui gli Enti si trovano ad operare, risulterà molto difficile stilare dei documenti di programmazione attendibili.

Ciò nonostante, sulla base dei dati disponibili, è stato proposto uno schema di bilancio serio ed attendibile che tiene conto dei dati storici, degli indirizzi di programmazione e delle incognite legate alle normative, con le seguenti risultanze finali:

ENTRATA	***2016***	***2017***	***2018***
TITOLO I entrate tributarie	*€ 1.807.000,00*	*€ 1.807.000,00*	*€ 1.807.000,00*
TITOLO II entrate da contributi e trasferimenti correnti	*€ 69.500,00*	*€ 66.500,00*	*€ 66.500,00*
TITOLO III entrate extratributarie	*€ 658.900,00*	*€ 652.000,00*	*€ 650.000,00*
TITOLO IV entrate da alienazioni, trasferimenti capitale…	*€ 780.000,00*	*€ 70.000,00*	*€ 70.000,00*
TITOLO V entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
TITOLO VI entrate da accensioni di prestiti	€ -	€ -	€ -
TITOLO VII entrate da anticipazione di tesoreria	*€ 2.000.000,00*	*€ 2.000.000,00*	*€ 2.000.000,00*
TITOLO IX partite di giro	*€ 415.000,00*	*€ 415.000,00*	*€ 415.000,00*
avanzo di amministrazione applicato	€ -	€ -	€ -
Fondo Pluriennale Vincolato	*€ 144.637,90*	*€ 77.000,00*	*€ 77.000,00*
TOTALE	***€ 5.875.037,90***	***€ 5.087.500,00***	***€ 5.085.500,00***
SPESA	***2016***	***2017***	***2018***
TITOLO I spese correnti	*€ 2.353.700,00*	*€ 2.299.700,00*	*€ 2.317.500,00*
TITOLO II spese in c/capitale	*€ 890.637,90*	*€ 147.000,00*	*€ 147.000,00*
TITOLO III spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
TITOLO IV rimborso di prestiti	*€ 215.700,00*	*€ 225.800,00*	*€ 206.000,00*
TITOLO V chiusura anticipazione di tesoreria	*€ 2.000.000,00*	*€ 2.000.000,00*	*€ 2.000.000,00*
TITOLO VI partite di giro	*€ 415.000,00*	*€ 415.000,00*	*€ 415.000,00*
TOTALE	***€ 5.875.037,90***	***€ 5.087.500,00***	***€ 5.085.500,00***

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

I postulati del sistema di bilancio, o principi contabili, sono disposizioni tecniche di attuazione e di integrazione dell'ordinamento finanziario e contabile, formulati nel rispetto delle norme e secondo le finalità volute dal legislatore.

Si distinguono in postulati contabili o principi contabili generali e principi contabili applicati.

I postulati contabili costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui deve informarsi l'intero sistema di bilancio.

I principi contabili applicati specificano i singoli istituti definiti nell'ordinamento e identificano i corretti adempimenti in coerenza con le indicazioni generali dei postulati.

I postulati, così come i principi contabili applicati, sono soggetti ad evoluzione nel tempo e conseguentemente a revisione costante da parte del legislatore, al fine di rispondere alle mutevoli esigenze dei destinatari dei bilanci in merito alla qualità dell'informazione e l'attendibilità dei valori espressi, in conformità ai cambiamenti socio-economici del paese.

Il T.U.E.L. all'art. 151 comma 1 individua i postulati che devono essere osservati in sede di programmazione ma che hanno valenza generale e riguardano quindi tutto il sistema di bilancio.

A seguito dell'introduzione del D.lgs. 118/2011 l'articolo 151, così come l'art 162 rubricato "Principi del Bilancio", rimanda l'individuazione dei principi contabili generali ed applicati agli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2016-2018 rispettano pertanto i principi contabili che sono il principio dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità e della costanza, della comparabilità e della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio, della competenza finanziaria, della competenza economica, della prevalenza della sostanza sulla forma.

Inoltre con gli allegati 4/1, 4/2, 4/3 e 4/4 vengono revisionati per l'anno 2016 gli ulteriori principi contabili definiti "applicati", che sono:

1. Principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1)
2. Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2)
3. Principio contabile applicato della contabilità economica patrimoniale (allegato 4/3)

4. Principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4)

Come disposto dal D.lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.lgs. 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'eserizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuanoun vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento dei investimenti determinanti;
c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si riporta di seguito la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2015)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2015				41.924,35
RISCOSSIONI	(+)	857.902,97	4.367.874,92	5.225.777,89
PAGAMENTI	(-)	570.418,00	4.671.747,89	5.242.165,89
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			25.536,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			25.536,35
RESIDUI ATTIVI	(+)	40.543,90	525.396,44	565.940,34
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	39.340,33	231.705,76	271.046,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			34.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			264.637,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			**21.792,70**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 :		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		18.394,20
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 (solo per le regioni)		0,00
Fondo .....al 31/12/2014		0,00
Fondo .....al 31/12/2014		0,00
	Totale parte accantonata (B)	**18.394,20**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		3.036,76
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	**3.036,76**
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**361,74**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Si riporta di seguito il prospetto degli investimenti previsti nel triennio 2016/2018 con la relativa previsione di entrata:

Investimento	*Entrata Specifica*	*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Totale Spesa*
Opere demanio lacuale	Fondi Demanio anni precedenti (FPV)	38.500,00	35.000,00	35.000,00	108.500,00
Manutenzione straordinaria scuola primaria	Contributo Regionale e trasferimento capitale da Azienda Speciale Farmaceutica	300.000,00	-	-	300.000,00
Manutenzione impianti sportivi	Proventi delle concessioni edilizie	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Acquisto mezzi a servizio viabilità	Proventi delle concessioni edilizie	20.000,00	-	-	20.000,00
Interventi di adeguamento illuminazione – risparmio energetico	Proventi da alienazione diritti di superficie	300.000,00	-	-	300.000,00
Realizzazione opere di urbanizzazione (Loc.Alpiolo)	Proventi da escussione fideiussione (FPV)	42.137,90	42.000,00	42.000,00	126.137,90
Interventi vari sul territorio – manutenzione asfalti	Proventi delle concessioni edilizie (quota parte FPV)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Interventi vari sul territorio comunale	Proventi delle concessioni edilizie	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Costruzione loculi Cimitero	Proventi concessioni loculi, proventi concessioni edilizie, entrate da usi civici	120.000,00	-	-	120.000,00
TOTALE		**890.637,90**	**147.000,00**	**147.000,00**	

Entrata Specifica	*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Totale Entrata*
Fondo Pluriennale Vincolato anni precedenti	110.637,90	77.000,00	77.000,00	264.637,90
Proventi delle concessioni edilizie	110.000,00	70.000,00	70.000,00	250.000,00
Proventi da alienazione diritti di superficie	300.000,00	-	-	300.000,00
Contributo Regionale in conto capitale	200.000,00	-	-	200.000,00
Trasferimento di capitale da Azienda Speciale Farm.	100.000,00	-	-	100.000,00
Entrate da usi civici	20.000,00	-	-	20.000,00
Proventi da concessione loculi	50.000,00	-	-	50.000,00
TOTALE	**890.637,90**	**147.000,00**	**147.000,00**	

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Si riportano di seguito le composizioni del fondo crediti dubbia esigibilità del triennio 2016/2018:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'					
Esercizi finanziaril 2016/2017/2018					
TIPOLOGIA	**DENOMINAZIONE**	**STANZIAM DI BILANCIO** ***(a)***	**ACCANTONAM. OBBLIGATORIO AL FONDO** ***(b)***	**ACCANTONAM. EFFETTIVO DI BILANCIO** ***(c)***	***% di stanziam. accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)***
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	**410.000,00**	**33.438,00**	**33.438,00**	**8,16%**
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	**410.000,00**	**33.438,00**	**33.438,00**	**8,16%**
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le Regioni)***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**

1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le Regioni)***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
1030200	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma *(solo per gli Enti locali)***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**410.000,00**	**33.438,00**	**33.438,00**	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**205.700,00**	**6,00**	**6,00**	**0,00%**
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**200,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	**80.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**286.400,00**	**6,00**	**6,00**	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				

4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	Contributi agli investimenti da UE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
5020000	**Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
5030000	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
	TOTALE GENERALE	**696.400,00**	**33.444,00**	**33.444,00**	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	**-**	**33.444,00**	**33.444,00**	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**-**	**0,00**	**0,00**	

In particolare come da disposizioni di legge sono stati effettuati i seguenti accontanamenti:

- **2016 (55%) €. 18.500,00**
- **2017 (70%) €. 23.500,00**
- **2018 (85%) €. 28.500,00**

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito proporzionalmente in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenzia di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, ertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale vincolato anche a caistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Con delibera di Giunta Comunale **n 25 del 07/03/2016** è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 e la conseguente determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) e pertanto lo schema di bilancio di previsione tiene conto delle relative variazioni e reimputazioni.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ALTRI SOGGETTI

L'Ente non ha prestato alcuna garanzia a favore di altri soggetti.

ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

CONSORZI

Nome	***Attività***
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali	Gestione servizi sociali
Consorzio Medio Novarese	Gestione dei rifiuti
Consorzio Colonie Climatiche	Gestione soggiorni stagionali

SOCIETA' DI CAPITALI

Nome	***Attività***
Acqua Novara Vco Spa	Gestione servizio idrico integrato

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE

ENTI PUBBLICI VIGILATI

Nome	***Attività***	***%***
Azienda Speciale Farmaceutica	Farmacia Comunale	100
Istituzione Museo del Rubinetto	Servizio culturali	100